

come Alba era riuscita a tenere separate le materne e le elementari dalle scuole superiori di primo grado, proprio per il loro percorso diversificato. Se il dimensionamento sarà attuato, saremo costretti a un cambio di rotta. Per ora non ci sono certezze sul numero delle autonomie che si creeranno: quasi 4.000 studenti albesi sarebbero coinvolti, senza contare i 450 adulti iscritti al Centro territoriale permanente Alba-Bra, che ancora non sappiamo se saranno compresi. Inoltre, non è possibile fare previsioni senza considerare i Comuni limitrofi, i cui istituti, spesso, non raggiungono i 1.000 iscritti e che potrebbero doversi aggregare a quelli albesi. Mi auguro che la Provincia tenga conto di questo fattore nella realizzazione del progetto, per non costringere la città a un'ulteriore revisione».

Quali sono i rischi che si corrono per una cattiva ri-

co Leonardo da Vinci, arrivata alla quinta, si è segnalata come miglior partecipante del Piemonte del concorso *Viaggio in Germania*, indetto dal Consolato tedesco in tutta Italia.

Federica, a 18 anni hai già avuto un'importante esperienza all'estero. Che cosa ricordi?

«La mia esperienza è durata un mese, 3 settimane a Wuerzburg, ospite di una famiglia per frequentare corsi di perfezionamento della lingua, poi a Berlino, Rothenburg, Bamberg e Potsdam».

Dal punto di vista umano che cosa ti è rimasto di questo viaggio?

«Con gli altri studenti italiani e l'insegnante di riferimento si è stabilito un rapporto stupendo, che prosegue. È stata un'esperienza intensa e completa sotto tutti i punti di vista. Ho vis-



suto come una ricchezza i piccoli cambiamenti della routine quotidiana, consapevole che fosse un'occasione unica».

I contatti sono proseguiti anche dopo aver fatto

rientro a casa tua?
«Sì, infatti il referente del progetto Jorg Kretschmer, direttore del Ministero della cultura, ha molto apprezzato la mia relazione finale. Oltre ai compli-

menti, mi hanno anche manifestato la loro disponibilità a seguirmi nel percorso universitario qualora decidessi di proseguire gli studi in Germania».

Alessio Bottigliero

giornate, in alcuni casi a tutti i nidi comunali o convenzionati e alle scuole dell'infanzia statali o paritarie e sono oltre 80 le scuole che lo scorso anno hanno usufruito di questi contributi. È stato inoltre rinnovato tra Regione e Usr anche l'accordo per sostenere gli studenti di fascia debole. I fondi, circa 5,7 milioni di euro, sono finalizzati al contrasto dell'abbandono scolastico, alla lotta al disagio, al recupero dei pluriripetenti delle medie, agli inserimenti in corso d'anno di alunni in situazioni di disagio impreviste, che richiedono professionalità e risorse aggiuntive a cui le scuole non potrebbero far fronte con le disponibilità ordinarie. □

Topi in classe

Veloce come *Speedy Gonzales*, mercoledì 26 un topolino ha attraversato un paio di volte il dormitorio della scuola dell'infanzia, allarmando insegnanti e bidelle. Molto più divertiti i bambini, che hanno preso come un bel gioco il trambusto: il trasloco delle brandine nei laboratori del piano superiore, l'ispezione dei sanitari e l'azione dei derattizzatori dell'Asl, intervenuti nel giro di poche ore.

L'episodio si è comunque risolto con la cattura dell'incauto esploratore. **v.p.**

I ragazzi dell'Umberto I protagonisti durante la Fiera

GIOVANI-2

Per gli studenti dell'istituto superiore *Umberto I* la Fiera del tartufo ha un sapore speciale, perché dà loro possibilità di presentare a un vasto pubblico un prodotto che sentono loro: il vino vinificato e prodotto nella cantina sperimentale di corso Enotria. Anche quest'anno, la scuola presieduta da Renato Parisio è stata protagonista della manifestazione dedicata al *Tuber magnatum pico*, con lo stand allestito nel padiglione della Maddalena. Qui, i ragazzi del quinto e del sesto anno hanno avuto l'opportunità di mettere in pratica gli insegnamenti appresi tra i banchi di scuola, confrontandosi con turisti e



■ Gli studenti della Scuola enologica presentano il loro vino in Fiera (foto d'archivio di Severino Marcato).

toccando con mano l'impegnativo mondo del lavoro. Si tratta di una lezione sul campo di marketing ed enologia, visto che gli alunni dell'Enologica sotto l'attenta guida di un insegnante, provvedono anche a informare il turista sulle caratteristiche del vino scelto. Il Ministro dell'ambiente, Stefani Prestigiaco, durante la sua visita ad Alba, s'è recata al loro banchetto, scegliendo di brindare con il Nebbiolo. Molto apprezzati anche il Barber d'Alba Vigna Conti, il Dolceto, il Freisa e lo Chardonna. L'appuntamento fieristico rappresenta anche l'ultima tappa di un lungo percorso di alternanza scuola-lavoro, nel quale i ragazzi, fin dal primo anno, vengono guidati attraverso l'intero processo di vinificazione, dalla vigna, passando per la cantina, fino alla commercializzazione.

Enrico Foi